

Philip Short

Mao

L'uomo, il rivoluzionario, il tiranno

Rizzoli, Milano 2006, pp. XXIV-598 euro 28,00

La più completa biografia esistente di Mao Zedong, la cui vita è ripercorsa partendo dalle origini contadine e dall'infanzia confuciana fino alla morte, attraversando l'ascesa al potere e la Rivoluzione Culturale.



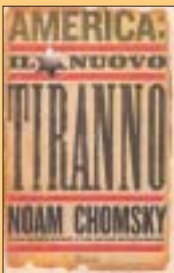
Noam Chomsky

America: il nuovo tiranno

Conversazione con David Barsamian

Rizzoli, Milano 2006, pp. 210 euro 16,00

La tesi di Chomsky è che in politica estera gli Usa si comportano come un autentico "stato canaglia" alimentando guerre, riarmo e terrorismo.



Attraverso nove interviste emerge l'idea che solo con la riscoperta di un'autentica democrazia interna sarà possibile mutare rotta.

George Jonas

Vendetta

La vera storia della caccia ai terroristi di Monaco 1972

Rizzoli, Milano 2006, pp. 480 euro 19,50

Sulla scia del film che Steven Spielberg ne ha tratto (*Munich*), è riproposto in nuova edizione un libro del 1984.



Jonas documenta l'esistenza di sicari filogovernativi israeliani per eliminare le figure coinvolte nell'attentato alle Olimpiadi.

Salone nautico di Genova: con la nuova Marina salite a oltre 400 le imbarcazioni esposte in acqua

Cresce del 9% la produzione italiana di unità da diporto

di **Andrea Bigotti**

Al centro dell'attenzione del 46° Salone Nautico Internazionale di Genova (7-15 ottobre) c'è stata la nuova grande Marina, completata in soli diciotto mesi dall'Autorità Portuale di Genova, che ha fatto della fiera genovese uno dei *floating show* più importanti del mondo.

Circa 324mila presenze e uno straordinario valore del giro d'affari stimato: un miliardo di euro, vale a dire il 30-40% del valore della produzione annuale di imbarcazioni in Italia.

È stata un'edizione straordinariamente brillante che ha segnato una svolta strategica per la leadership internazionale della manifestazione, forte dei suoi 1650 espositori (+7% sul 2005), di cui il 36% esteri, e delle 2200 barche esposte (+9%), di cui 430 in acqua. Oltre il 60% delle barche esposte apparteneva alla fascia dei natanti mentre 76 erano navi da diporto tra i 24 e i 43 metri.

Dal punto di vista espositivo la Nuova Marina è stata sicuramente la principale attrazione del Salone, insieme al padiglione C, un vero "palazzo delle tecnologie" che quest'anno è stato prevalentemente dedicato all'accessoriato. Con l'acquisizione del nuovo specchio acqueo da 60mila m² (in aggiunta ai 40mila pre-esistenti), affiancato da un nuovo piazzale da 12.500 metri quadrati, il quartiere fieristico genovese è l'unico al mondo a offrire senza soluzione di continuità ampi spazi all'interno dei padiglioni, all'aperto, in acqua e all'aperto come quelli di grande respiro offerti dalla tensostruttura affiancata sulla Marina.

Grande soddisfazione è stata espressa da Paolo Lombardi, presidente di Fiera di Genova Spa, per aver messo a disposizione quest'anno la Marina realizzata a tempi di record: "La disponibilità della nuova Marina



Veduta aerea della Fiera di Genova

– ha sottolineato Lombardi – consentirà di programmare in collaborazione con Ucina anche altre manifestazioni legate alle economie del mare, che andranno a implementare il calendario fieristico insieme al filone di fiere progettate per promuovere le eccellenze economiche e settoriali del territorio."

Le opere marittime della nuova Marina sono state realizzate dall'Autorità Portuale di Genova con un finanziamento di quasi quaranta milioni di euro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (che comprende anche la realizzazione di una darsena tecnica a servizio delle riparazioni navali); ulteriori interventi di infrastrutturazione sono stati realizzati da Fiera di Genova Spa per un importo di 5,6 milioni di euro.

Il complesso delle due Marine si compone di ventidue tra banchine e pontili, nove in più rispetto al 2005, per uno sviluppo lineare di 2,7 chilometri. I pontili galleggianti sono stati realizzati da Ingemar. Tra le novità anche le due banchine sui lati del canale di ingresso in sostituzione della darsena di Marina Due, eliminata nella nuova configurazione.

Un'industria trainante

Per il 2005 il valore della produzione italiana delle imbarcazioni di unità da dipor-

to si è attestato attorno a 2,4 miliardi di euro con un incremento del 9%. Il contributo dell'industria nautica al Pil nazionale, comprensivo dell'indotto diretto, nel 2005 si attesta quindi sui 2,9 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il livello occupazionale degli addetti del settore, si conferma per il 2005 la tendenza alla crescita dei posti di lavoro. Il numero complessivo degli addetti diretti della nautica è stimato in 12.000 unità.

L'Italia continua a essere forte esportatrice di imbarcazioni per la nautica da diporto, vendendo all'estero oltre il 60% del valore della produzione.

I costruttori italiani sono i primi nel mondo per numero di progetti di costruzione, con 260 ordini per il 2005 (più 4% rispetto al 2004); la produzione italiana è concentrata soprattutto nella produzione di imbarcazioni tra gli 80 e 100 piedi.

"La nautica – afferma il presidente di Ucina, Anton F. Albertoni – ha dimostrato di poter giocare un ruolo strategico nell'economia italiana, soprattutto per la capacità di creare indotto, e l'interessamento dei rappresentanti del Governo e della politica nazionale a questo Salone lo ha dimostrato. Il nostro impegno è, già da ora, quello di avviare un dialogo per un vero patto per la crescita."